

MalpensaNews

Pennarelli adatti ai bambini

divisionebusiness · Saturday, August 1st, 2026

Disegnare con i pennarelli è una delle attività più semplici da proporre ai bambini, ma la scelta del prodotto merita qualche attenzione.

Tra composizione, forma dell'impugnatura, lavabilità e fascia d'età, ecco come orientarsi senza trasformare un acquisto quotidiano in una complicazione.

Quali sono i pennarelli non tossici?

Quando si acquistano pennarelli destinati ai bambini, la prima cosa da controllare non è il numero dei colori, ma ciò che compare sulla confezione. Le indicazioni “non tossico”, “a base d'acqua” e “adatto ai bambini” aiutano a individuare prodotti pensati per un uso domestico e scolastico. Ancora più utili sono **le informazioni sull'età consigliata, sul produttore e sulle eventuali avvertenze**.

Se il pennarello è venduto come giocattolo creativo o come prodotto espressamente destinato ai più piccoli, la confezione deve riportare le marcature e le indicazioni previste per quella categoria.

La dicitura “non tossico”, però, non significa che l'inchiostro possa essere ingerito o usato sulla pelle. Vuol dire che il prodotto, se impiegato nel modo previsto, è formulato per ridurre i rischi legati al normale utilizzo. I bambini molto piccoli possono portare il pennarello alla bocca, morderne la punta o colorarsi le mani: per questo conviene scegliere modelli con cappuccio ventilato, punta resistente e corpo abbastanza grande da essere maneggiato con facilità.

Un odore molto forte, una confezione priva di indicazioni in italiano o l'assenza di riferimenti chiari al fabbricante sono segnali da non ignorare. Per approfondire il tema della sicurezza dei prodotti destinati ai più piccoli, il Ministero della Salute illustra [i principali rischi dei giocattoli non conformi](#), soffermandosi anche sul rischio chimico. La regola pratica resta semplice: acquistare da rivenditori affidabili, leggere l'etichetta e conservare la confezione almeno durante i primi utilizzi.

Quali sono i migliori pennarelli per bambini?

Non esiste un pennarello migliore in assoluto, perché le esigenze cambiano con l'età e con il tipo di attività. Per un bambino che sta imparando a impugnare gli strumenti da disegno sono comodi i pennarelli corti, robusti e con fusto largo. Una forma triangolare o antiscivolo può aiutare a mantenere la presa, mentre una punta che non rientra facilmente nel corpo del pennarello evita molti piccoli inconvenienti.

Per i bambini della scuola dell'infanzia sono pratici i modelli con punta media o maxi, capaci di lasciare un tratto visibile anche quando la pressione non è uniforme. Chi è già abituato a colorare dentro i contorni può passare a punte più sottili, utili per dettagli, lettere e piccoli disegni. I set con troppe sfumature sono invitanti, ma non sempre necessari: una selezione di colori ben distinguibili spesso stimola di più la scelta e rende più semplice riordinare.

Conta anche la qualità dell'inchiostro. Un buon pennarello dovrebbe scorrere senza richiedere forza, mantenere un colore abbastanza uniforme e non seccarsi dopo pochi giorni. I cappucci devono chiudersi bene, ma non essere troppo difficili da rimuovere. Per le attività di tutti i giorni, i pennarelli lavabili a base d'acqua sono quasi sempre la soluzione più comoda. I prodotti profumati, glitterati o con effetti particolari possono divertire, ma è meglio proporli quando il bambino ha già capito che il pennarello serve per disegnare e non va avvicinato al viso.

Prima dell'acquisto può essere utile pensare anche a dove verranno utilizzati. Per un pomeriggio creativo in casa sono preferibili colori facilmente lavabili da mani e tessuti. A scuola, invece, possono risultare più pratici pennarelli con il nome scrivibile sul fusto, cappucci ben riconoscibili e confezioni resistenti. Se il bambino disegna spesso, meglio puntare su pochi strumenti di buona qualità piuttosto che su grandi assortimenti destinati a seccarsi rapidamente.

Pennarelli lavabili per bambini di 1, 2 e 3 anni

Per un bambino di un anno sono indicati pennarelli molto grandi, facili da stringere con tutta la mano e progettati per resistere a una pressione irregolare. La lavabilità è decisiva, perché il colore finirà quasi certamente sulle dita, sul tavolo o sui vestiti. Anche quando la confezione promette un lavaggio semplice, conviene proteggere la superficie con una tovaglia plastificata e usare abiti che possano essere macchiati senza drammi.

A questa età l'adulto deve restare accanto al bambino per tutta la durata del gioco. Non basta essere presenti nella stessa stanza: occorre poter intervenire subito nel caso in cui il pennarello venga portato alla bocca o utilizzato su occhi e viso. Sono da evitare i modelli molto sottili, quelli con parti facilmente staccabili e i set non accompagnati da una chiara indicazione dell'età consigliata.

A due anni aumenta la curiosità per i colori e il gesto diventa gradualmente più controllato. Si possono offrire set piccoli, evitando di rovesciare sul tavolo venti pennarelli tutti insieme. Quattro o sei tonalità bastano per sperimentare. Il genitore può mostrare come togliere e rimettere il cappuccio, ma senza pretendere che il bambino lo faccia sempre da solo. La supervisione resta necessaria, sia per evitare che le punte vengano portate alla bocca sia per intervenire prima che il disegno prosegua su pareti e mobili.

Intorno ai tre anni molti bambini iniziano a tracciare linee, cerchi e forme riconoscibili. A questa età si possono scegliere pennarelli con punta media, ancora robusti ma un po' più precisi. È utile controllare le istruzioni di lavaggio: alcuni inchiostri si eliminano facilmente dai tessuti con acqua, altri richiedono un normale ciclo in lavatrice, mentre su materiali porosi o delicati il risultato può cambiare. "Lavabile" non significa che ogni macchia sparirà da qualunque superficie.

Una buona abitudine consiste nel provare il colore su una parte nascosta del tessuto o del mobile, soprattutto quando si usano pennarelli nuovi. Terminata l'attività, mani e superfici vanno pulite senza aspettare che l'inchiostro asciughi. Anche il riordino può diventare parte del gioco: contare i pennarelli, rimettere i cappucci e riporli in una scatola insegna a prendersi cura degli strumenti.

Per evitare che i pennarelli si secchino, è meglio conservarli seguendo le indicazioni riportate sulla confezione. Alcuni modelli vanno tenuti in orizzontale, altri possono essere riposti in verticale. In ogni caso, controllare che i cappucci siano ben chiusi riduce gli sprechi e permette di utilizzare più a lungo lo stesso set.

E se il segno deve rimanere?

I pennarelli lavabili sono ideali per il disegno quotidiano, ma non rispondono a tutte le necessità. Può capitare di dover scrivere il nome su una borraccia, contrassegnare una scatola, decorare un supporto resistente o preparare un cartello che non si cancelli al primo contatto con l'acqua. In questi casi servono strumenti diversi, scelti in base alla superficie: plastica, vetro, metallo, legno e tessuto non reagiscono nello stesso modo all'inchiostro.

Per lavori destinati a durare è possibile consultare [un vasto assortimento di pennarelli indelebili di tutti i colori](#). Questi prodotti, però, non vanno confusi con i pennarelli lavabili per bambini. L'inchiostro permanente può avere un odore più marcato, macchia con facilità e richiede maggiore attenzione durante l'uso.

Quando un progetto prevede un pennarello indelebile, la parte più delicata dovrebbe essere svolta da un adulto oppure da un ragazzo abbastanza grande da seguire le istruzioni. È consigliabile lavorare in un ambiente aerato, proteggere il tavolo e verificare che il colore sia adatto al materiale scelto. Per personalizzare oggetti dei bambini, spesso la soluzione migliore è lasciare a loro la progettazione su carta e affidare all'adulto il passaggio finale sul supporto.

Prima di scrivere sull'oggetto definitivo, è sempre opportuno effettuare una prova in un punto poco visibile. Un pennarello che aderisce bene sulla plastica potrebbe non offrire lo stesso risultato sul vetro o su un tessuto. Anche i tempi di asciugatura cambiano: toccare il segno troppo presto può causare sbavature difficili da eliminare.

Scegliere il pennarello corretto significa quindi **distinguere tra gioco creativo e lavoro permanente**. Nei primi anni contano soprattutto sicurezza, semplicità di presa e facilità di pulizia; quando il segno deve resistere, entrano in gioco il tipo di superficie, la durata desiderata e una maggiore cautela. Con pochi controlli iniziali, il momento del disegno resta libero, piacevole e molto più facile da gestire anche per gli adulti.

This entry was posted on Saturday, August 1st, 2026 at 9:00 am and is filed under [Archivio](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.